

AS SOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Unione a domicilio . . . L. 10
 in tutto il Regno . . . 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 In numero separato . Cent. 5
 in arretrato . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

LE ELEZIONI DI ROMA

Il Comune e la Provincia sono pienamente riuscite secondo la lista proposta dal Comitato liberale. Malgrado qualche scroscio dei radicali che cominciarono all'ultimo momento con una lista propria, e l'arte prima usata dai clericali d'inchiudere nella propria anche alcuni di questi, riuscì pienamente la lista concordata dai liberali e con una grande maggioranza relativa di voti rispetto agli obbedienti al Vaticano, che sono organizzati votano sempre come un sol uomo. Di più questa volta il numero degli acoorsi alle urne è stato molto maggiore che non negli anni scorsi, cosicché le astensioni degli indebiti, vero difetto degli Italiani, non furono questa volta tante.

Si vede da tutto questo, che molti hanno compreso avere anche le elezioni comunali, e specialmente quelle di Roma, in questo momento soprattutto, una importanza politica. Dopo la vergognosa leggerezza con cui l'episcopato si è posto alla politica nemica dell'unità italiana della Corte Vaticana, non si doveva lasciar credere a questa e proclamarlo al Mondo, che Roma sia temporale, come affettava di provare al mondo cattolico.

Ora possono avere veduto, che le elezioni romane rispondono perfettamente al giubileo universitario internazionale di Bologna, che fu pur esso una dimostrazione contro i nemici dell'unità nazionale. La stampa estera ha dato eco a tali manifestazioni.

Ora che i Romani hanno riconosciuto tanto importi di mettersi d'accordo alle elezioni locali dovranno far comprendere anche ai loro rappresentanti, che essi devono ispirare molta sollecitudine al Municipio, ed alla Provincia con lo scopo di compiere la trasformazione di Roma ed il risanamento della Campagna romana di cui il Temporale aveva fatto un malsano deserto. Il Temporale, che occupava a fornire di splendidi palazzi e di estese tenute i nepoti dei papi, non aveva tempo di pensare alle cose di utilità pubblica; ma l'Italia ora deve far vedere sempre più al mondo quale differenza ci corre tra la sua ed il Temporale nella cura dei comuni interessi e del bene del prossimo. La terza Roma, che può alloggiare una doppia popolazione di prima, ha già dimostrato i grandi progressi che fece in pochi anni, ma il secolo che sta per finire deve vederli compiuti, e che si parli di quella del Temporale come di cosa antica e di cui non si

troverà memoria che nelle cronache del tempo. La Roma italiana potrà poi invitare tutte le regioni d'Italia a far riconoscere nel loro centro quello che hanno fatto di meglio nei pochi anni dacché l'unità nazionale venne costituita. Quella sarà ben altra cosa, che l'esposizione del Vaticano con tutti i suoi tesori di decorazioni pretine, che mostrano pur troppo come negli apostoli degenerati del Vangelo predomina la voglia delle pompe mondane, anziché il proposito deliberato di servire colla scienza applicata all'utile lavoro al bene di tutti. Ciò gioverà anche a mutare in meglio l'ambiente di Roma, che è troppo inclinato a seguire colle sue dimostrazioni l'esempio delle processioni sfarzose, ma ridicole a cui erano stati colà educati, preferendo sempre il parere all'essere.

Noi possiamo ammettere le dimostrazioni prodotte dall'entusiasmo spontaneo per ogni buona cosa fatta, ed ottenuta; ma quelle che diventano un'abitudine e tradiscono la leggerezza non ci piacciono. Preferiamo, che in Italia si educi il Popolo alla vita pubblica coll'esempio in ogni genere di attività, che non solo tornerà a grande beneficio della Nazione dal punto di vista economico, ma anche diventerà un correttivo dei difetti ereditari e di quelli a cui molti sono tentati di abbandonarsi dopo ottenuto il grande scopo, che mantenne per molto tempo in una grande tensione tutte le anime generose.

Tornando alle elezioni di Roma notiamo, che il primo dei 19 candidati liberali, il Baccelli, ebbe 15,707 voti, l'ultimo, il Ferrari, 14,278; mentre il primo della lista clericale, il Libani, proposto anche dal *Fanfulla* e dal *Popolo romano*, n'ebbe 8527, l'ultimo, il Silenzi, 7095. I candidati liberali adunque ebbero quasi un doppio numero di voti degli avversari.

Speriamo che, oltre al politico, questa elezione abbia dei buoni effetti amministrativi, perchè la nostra capitale avrà per un pezzo bisogno di essere seriamente diretta anche sotto questo aspetto. P. V.

Boulanger e Déroutède

Déroutède il capo della società che spera nell'alleanza colla Russia per il ricupero dell'Alsazia e della Lorena e gran partigiano di Boulanger era concorso a deputato nel dipartimento della Charente. Boulanger aveva assunto con

molta autorità il suo protettorato e promise che se Déroutède fosse eletto, egli avrebbe fatto una visita a quel Dipartimento. Ma, disgraziatamente per lui, egli può risparmiarsi il viaggio.

Sopra 75,867 votanti, cioè parecchie migliaia di meno che nelle ultime elezioni, il prelievo da Boulanger n'ebbe soli 20,808 per sé. Ci sarà invece ballottaggio tra Seguin-Gelliber bonapartista che n'ebbe 31,241 e Weille opportunist che n'ebbe 23,818.

Che sia questo un segno: che Boulanger comincia già a perdere terreno? Pare di sì; ma ancora nulla si può affermare. Ad Avignone ci fu una vera lotta di grida contrarie tra i boulangisti ed i loro avversari.

VITA ROMANA

Roma, 18 giugno 1888.

Abbiamo vinto! E che vittoria! Mai più battaglia elettorale di tanta importanza! Mai più trionfo così significativo, così schiacciante! E' una affermazione splendida della italianità di Roma, una risposta nobile e grandiosa agli scriba e ai farisei della religione, della patria, una lezione, un esempio, una riparazione del passato, un'arra pello avvenire. Dopo Genova, dopo Torino, ecco Roma. E' una rivoluzione che si compie in Italia, in nome della moralità civile e della libertà: un suffragio quasi plebiscitario, che raccoglie i voti d'ogni partito e consolida la fede nelle istituzioni nazionali.

No, non fu vana voce l'appello al soffio di vita nazionale, che Francesco Crispi bandì da Torino. Trattata da mano franca, sicura, l'Italia s'è come risvegliata e ha affermato se stessa.

Evviva Roma intangibile! gridavano iersera le masse di popolo, che con fiaccole e bandiere facevano il pellegrinaggio degli applausi e dei fischi.

Non appena si sparse la voce che il trionfo della lista liberale era assicurato e in modo solenne, la tensione che da tutta la giornata elettrizzava la Capitale, si mutò in entusiasmo caldo e fragoroso, dimostrazioni imponenti in un subito si formarono e un immenso evviva! si sollevò da tutta Roma.

Dal Campidoglio alla palazzina di Crispi, dalli uffici dei giornali all'abitazione di Baccarini, da Piazza Colonna a Campo di Fiori fu una dimostrazione continua e molteplice, che si scioglieva, si riuniva, per riscondersi ancora, e che a mezzanotte non era per anco finita.

Il telegrafo vi avrà a quest'ora comunicato l'esito della votazione.

Le operazioni di spoglio furono sospese iernotte alle 3 1/2 ant., riprese stamane. La riunione dei presidenti per

«ratore mio Signore e l'integrità della monarchia, cui il vostro governo, «fatta alleanza colla ribellione, slealmente minaccia.»

Così la guerra a parole veniva a precedere quella del cannone; con questa grande differenza, che alla sincerità dei proclami austriaci, nessuno e in nessuna epoca della storia, ha creduto mai; mentre a quelli del nostro Re sempre ispirati a verità, all'amore, alla causa italiana, ed al bene dei suoi popoli, tutti han sempre prestato vera fiducia; né mai essi copirono inganno — tanto che nel giorno in cui la verità diventò troppo chiara, e se ne volle quasi addossare la responsabilità a Lui, il Magnanimo a salvaguardia della lealtà della sua famiglia, delle libertà cittadine e delle future speranze d'Italia, prese la via dell'esilio, dando nella sventura il più grande esempio di sacrificio di sé, di grandezza d'animo cui la storia ricordi.

Savoja Cavalleria, con quattro squadroni di Novara, e colle due batterie a cavallo, andò a comporre la Divisione di riserva comandata dal Duca di Savoia formata delle brigate Guardie e Cuneo — la sua prima dislocazione, al-

la proclamazione è avvenuta oggi alle 1 pom. nell'aula consiliare del Campidoglio; ed ancora la proclamazione non fu fatta. Ma già si sa il risultato definitivo: tra Ferrari ultimo per voti della lista liberale e Libani primo della clericale, cui nel suo nome s'erano associati il *Popolo Romano* e il *Fanfulla*, c'è una differenza di più che 6000 suffragi.

La votazione sul nome dei clericali puri, mostra che l'Unione Romana non si trae dietro più di 7500 adepti e clienti, del resto con che modi, con che mezzi!

I liberali furono d'una concordia e d'una solerzia ammirabili. Pronti alla conquista dei seggi, unanimi e compatti nella votazione dei nomi.

Il massimo rispetto alla legalità fu conservato in ogni sezione: negli scrutini si abbondò di generosità coi vinti, cui, perfino, in una sezione si regalò un blocco di cinquanta schede.

In conclusione bella la lotta, solenne la vittoria, indubbiamente feconda di ammaestramenti e d'opere liberali.

Insiste la voce che stasera alla Camera il Presidente del Consiglio dichiarerà l'urgenza di discutere subito la riforma della legge comunale e provinciale.

Già si sono iscritti per parlare: una ottantina di deputati: fra questi l'on. Marzin, di cui è nota e stimata la speciale competenza in materia amministrativa.

L'on. Marzin è giunto troppo tardi per prender parte alla votazione del Codice penale: e nella seduta successiva ha dichiarato, che, se presente, avrebbe votato contro la mozione Peruzzi e si sarebbe unito quindi alla imponente massa degli acclamatori di Zanardelli.

Ora l'on. deputato del II collegio di Udine prende parte attivissima al lavoro degli Uffici, dove non c'è l'allettamento della telegrafica pubblicità dei resoconti parlamentari, ma dove si manifesta seriamente e proficuamente il valore dei deputati.

Parlarvi del nuovo Codice Penale ora, che approvato ad acclamazione dalla Camera elettiva, sta per ricevere la estrema unzione della sapienza e della prudenza e della senilità, parmi superfluo.

Ma ben lasciatemi prender nota di questa nuova opera di unificazione morale e giuridica dell'Italia; e del plebiscito universale di lode che ha sollevato intorno a sé; e dell'espressione unanime della coscienza nazionale nell'accettarla, nell'abbracciarla.

Questo gran parto di Giuseppe Zanardelli, frutto di un ventennio di studi, di ponderazione, di lavoro in cui hanno posto l'amore e la mente quanti in Italia van alti per fama di dottrina, per gloria di scienza; che ebbe l'ultimo voto del grande Carrara, ed ora avrà a ultima perorazione l'autorità del Vighiani, sarà un'altra pietra del glorioso monumento che la storia innalzerà alla

l'aprirsi delle ostilità, fu tra Novara e Vercelli.

Avendo il Duca di Savoia ricevuto nella notte del 21 marzo l'ordine di sostenere la Divisione Durando (1^a) nelle sue nuove posizioni andò a collocarsi alla destra di Mortara standendosi fino a Castel D'Agogna tenuto dalla Brigata Guardie, dietro le quali venne posto in riserva *Savoja Cavalleria*.

Accessosi il combattimento al sud di Mortara, anche *Savoja* accorse in sostegno della Brigata Cuneo, ma le vicende di quella lotta si svolsero troppo rapidamente funeste per i nostri per poter tentare di rimetterne le sorti. *Savoja Cavalleria* poté appena durante l'infelice notte proteggere i fuggiaschi, impedendo ogni tentativo d'inseguimento nemico, e nell'indomani, rinunitosi alla sua Divisione, andò con essa a collocarsi al sud della strada Novara-Vercelli, ivi rimanendo in riserva. Nel fatal giorno 23 stette in seconda linea rispetto al fronte di battaglia, ma ebbe il compito di perlustrare lo stradale di Vercelli, e solo allorché tra le 4 e le 5 pom. si determinò la mossa offensiva di Thurn, poté efficacemente prestarsi ad impe-

nuova Italia; la quale ha saputo compiere la grande rivoluzione che contrassegnerà il secolo XIX: l'abolizione del potere temporale dei Papi, la condanna irreparabile di ogni teocrazia, e se risolleverà dall'abbiezione e risorgere a vita una e libera nazione e raggiungere ed avanzare nella gara civile delle industrie e delle scienze, e nella morale civiltà delle istituzioni e del progresso gli altri popoli già godenti dei benefici della libertà e della indipendenza.

Perdonatemi la intonazione lirica di questa lettera. Mi risuona ancora alle orecchie il clamore entusiastico di ieri sera.

Vi saluto. Hamed.

P. S. Ora, una dimostrazione che va sempre più ingrossandosi con 4 bandiere e fiaccole traversa Piazza Colonna e si dirige a Montecitorio. — probabilmente ci sarà una fischiate al *Fanfulla*.

La Brigata «Piemonte»

Il 22 corr. cadendo il 250° anniversario della Brigata *Piemonte*, saranno a Napoli ove questa Brigata risiede, sorteggiati dei ricordi dei soldati del 3° e 4° fanteria.

Nel pomeriggio avranno un banchetto.

Alla sera gli ufficiali banchetteranno con l'intervento del comandante del corpo d'armata e di quello della divisione.

Sarà inoltre pubblicato un numero unico di giornale contenente la storia illustrata della Brigata *Piemonte*.

L'Italia e l'Austria-Ungheria — La pace

Nella seduta dell'altro ieri della delegazione austriaca ch'ebbe luogo a Budapest, il ministro degli esteri dell'impero conte Kalnoky, si espresse sulla attuale situazione.

Ecco il dispaccio:

Budapest 18. Hausner si associa al voto di fiducia al ministro degli esteri, e saluta con compiacimento la comunicazione, che il cambiamento di regnante a Berlino nulla muta alla solidità e durata dell'alleanza austro-germanica. Domanda se sussistano altrettanto saldi ed invariati i rapporti con l'Italia.

Kalnoky risponde che i rapporti intimi con l'Italia restano invariati. Tutti e due i governi s'incontrano e si aiutano nel serio proposito di raggiungere la meta della loro politica pacifica e conservatrice.

Ad analoga domanda di Hausner, risponde Kalnoky non esser egli in grado di precisare se la lega della pace sia abbastanza forte per poter vincere tutte le tendenze ostilmente contrarie, ed addivenire ad una pacifica soluzione di tutte le questioni pendenti, che permetta una graduale diminuzione delle forze armate, per arrivare al disarmo. In ogni caso il ministro si riferisce a quanto ha detto in passato.

dire che potesse avanzarsi sul nostro fianco destro non solo, ma mantenere libere le strade di Romagnano, Borgomanero-Arona, unica linea di ritirata dell'Esercito.

Nelle angustie di tanto disastro e nel dolore per la abdicazione e partenza del Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele assumeva il governo della Nazione; all'Esercito, una cosa sola raccomandava, il ritorno, alla disciplina, unico mezzo per «mantener «salvo ed illeso il patrimonio dell'onore» rassicurava la Nazione sul suo fermo proposito di rispettare le franchigie concesse dal suo Augusto Genitore, avvertendola «che i destini «delle Nazioni maturano nei disegni «di Dio, ma che l'uomo vi debbe «tutta la sua opera». Con che rinverdiva le speranze di veder compiersi le aspirazioni nazionali, ma le subordina, alla preparazione seria, laboriosa da parte di tutti.

La parola del Monarca, trovò eco profonda e simpatica nel cuore degli italiani, e fu ascoltandola e mettendola in atto che si prepararono le fortune del 1859.

(Continua).

APPENDICE

SAVOJA CAVALLERIA

(3°)

Appunti storici

di ERNESTO D'AGOSTINI

(1848-1870).

A queste nobili parole, nella solita rima mellifua, così contraria ai fatti al movimento che spingeva S. M. il Re Carlo Alberto a sacrificare tutto per la grande causa italiana, rispondeva il farsellaccio Radezky, indirizzandosi alle popolazioni del Regno di Sardegna.

«Il vostro re, come vi è noto, in lotta al diritto delle genti, irrompeva l'anno scorso negli Stati dell'Imperatore mio Signore. Le mie vittorie avevano respinto quell'attacco senza esempio nella storia dei popoli, e trattenni tuttavia la vittoriosa mia armata alle sponde del Ticino. Poteva il vostro re risparmiarvi le devastazioni e gli orrori della guerra, accettando l'offerta di pace; si rinnova invece

«le sue ostilità e trascinato da ambiziose mire ingiustamente minaccia di nuovo gli Stati del mio Imperatore. Egli mi costringe a portare il teatro della guerra sui vostri fecondi campi. Non da me, da lui dovete riconoscere le sciagure che questo ingiusto attacco attirerà sopra di voi. Io entro colla mia armata in Piemonte per ridonare finalmente ai popoli ansiosi la pace e la tranquillità. Non posso risparmiarvi le calamità che trae seco la guerra, ma la disciplina della mia armata vi garantisce la sicurezza delle persone e delle proprietà. Non v'immeschiate nella lotta delle armate, lasciate la decisione ai soldati; altrimenti facendo, aggravereste vieppiù le molestie della guerra, senza una speranza di successo, e togliereste a me la possibilità di rendervela, per quanto sta nelle mie forze, più lievi. Non fui mai più ingiusta guerra di quella che il vostro Re mosse contro l'Imperatore mio Signore; non fui mai guerra più giusta di quella che, costretto, debbo fare contro di voi. Me non mi anima, come Carlo Alberto, lo spirito di conquista, ma vengo a difendere i diritti dell'Impe-

I RESCRITTI DI GUGLIELMO II

all'Esercito e alla Marina

Ecco testualmente i rescritti del nuovo Imperatore riassunti l'altro ieri dal telegrafo:

All'Esercito.

L'Esercito ha appena tributato gli estremi onori al mio venerato avo l'imperatore e Re Guglielmo I, la cui memoria sarà mai sempre viva nei cuori; ed oggi, per la morte avvenuta alle ore 11 e 5 minuti, del mio caro e profondamente amato padre, ha oggi un nuovo e forte dolore.

Sono seri giorni di lutto questi, in cui il volere di Dio mi pone alla testa dell'esercito; ed è infatti col cuore profondamente commosso, che io rivolgo all'esercito la prima parola.

Ma la fiducia colla quale, io salgo al posto, dove mi chiamò la volontà di Dio, è salda ed incrollabile, perchè io so quale sentimento per l'onore e il dovere, venne radicato dai miei predecessori nell'esercito; ed io so pure come a questo sentimento egli si sia serbato fedele, in ogni tempo.

Nell'esercito è tradizionale di padre in figlio, di generazione in generazione, e indistruttibile il vincolo che lo lega al suo signore; e così io rivolgo la vostra attenzione su lui, che tutti avete presente, sul mio avo, il glorioso, e venerabile Duce; — una più bella immagine, che meglio parli al cuore, non si può pensare; — sul mio caro Padre, il quale già come principe imperiale si conquistò un alto posto negli annali dell'esercito; e su tutta una lunga linea di miei predecessori, i cui nomi brillano di viva luce, il cui cuore batté sempre vivamente per l'esercito.

Per questo noi apparteniamo l'uno all'altro — io e l'esercito, — per questo siamo nati l'uno per l'altro; e per questo noi vogliamo sempre e tenacemente restare uniti; siavi — per volontà di Dio — o pace o burrasca.

Voi mi presterete ora il giuramento di fedeltà ed ubbidienza — ed io prometto, che non oblierò mai che dall'altro mondo guardano su me gli occhi dei miei predecessori; e che dovrò un giorno render conto ad essi della gloria e dell'onore dell'esercito.

Castello Friedrichskron, 15 giugno 1888.

Guglielmo.

Alla Marina.

Col cuore profondamente commosso annuncio alla marina, che il mio amato padre, Sua Maestà l'Imperatore di Germania, e Re di Prussia Federico III, oggi alle ore 11 e 5 minuti del mattino, s'è addormentato dolcemente nella pace del Signore, e che io occupando il posto, che mi è indicato dal volere di Dio, ho assunto il governo del Paese avito, e quindi anche il comando sulla marina.

E' invero un tempo profondamente serio questo in cui io rivolgo la prima parola alla marina. Sono appena terminati gli estremi atti di lutto in onore del mio caro ed indimenticabile avo l'imperatore Guglielmo I — il quale ancora lo scorso anno, durante il suo soggiorno a Kiel, manifestò la sua viva soddisfazione per lo sviluppo della marina durante il suo glorioso regno, con le più calde espressioni — e già di nuovo si abbassano le bandiere, per l'amatissimo padre mio, il quale con tanta gioia e con così vivo interesse seguì il crescere ed il progredire della marina.

Ma nei tempi di serio e sincero lutto, la mente ed il cuore degli uomini, si temprano e si rinvigoriscono, e così noi — coll'immagine del mio avo e di mio padre fedelmente nel cuore — possiamo guardare confortati l'avvenire.

La marina sa, che non solo fu per me una grande gioia l'appartenere ad essa ufficialmente, ma che fin dalla mia prima gioventù, pienamente d'accordo col mio caro fratello principe Enrico di Prussia, mi lega a lei un vivissimo interesse.

Io ho imparato a conoscere l'alto sentimento dell'onore e del dovere che è vivo nella marina. So che ognuno è pronto a difendere colla vita l'onore della bandiera tedesca. E quindi io posso, in quest'ora solenne, dire con sicurezza, che noi saremo sempre miti e saldi nei buoni come nei cattivi giorni, alla burrasca ed al sole; col ricordo della gloria della patria tedesca nella mente, pronti a dare il sangue del nostro cuore per l'onore della bandiera alemanna.

Con questi intendimenti la benedizione di Dio sarà con noi.

Castello Friedrichskron, 15 giugno 1888.

Guglielmo M. P.

Un motto caratteristico dell'imperatore Federico

I giornali rammentano ora una frase caratteristica del defunto imperatore, pronunciata quando era principe impe-

riale, in un discorso agli studenti dell'Università di Königsberg, di cui ebbe il titolo di Rettore e che prova come suo sogno costante, dopo aver visto da vicino gli orrori della guerra, fosse la fratellanza dei popoli.

Egli disse:

«Tenetevi lontani dal Chauvinisme, il quale è tanto poco tedesco, che per trovare la espressione per significarlo dobbiamo servirci di una parola straniera»

Potsdam e la tomba di Federico III

Potsdam è il capoluogo del circolo del medesimo nome, nella provincia di Brandeburgo (Prussia), e la seconda residenza dell'imperatore, lontana 28 chilometri da Berlino.

La salma di Federico III. venne deposta nel Mausoleo della Chiesa della pace, presso il castello di San-Souci, la dimora favorita di Federico II.

La Chiesa della pace venne eretta nel 1845 e fu consacrata il 24 settembre 1848. E' stata costruita sul disegno della Basilica di San Clemente di Roma.

Nella chiesa vi è un magnifico mosaico del nono secolo, che rappresenta Cristo con Maria, San Pietro, San Giovanni Battista e San Cipriano. Re Federico Guglielmo IV trovò il mosaico in Italia, nella chiesa di San Cipriano di Murano.

In questa chiesa sono sepolti: Federico Guglielmo IV e la sua consorte Elisabetta; e i due figli di Federico III, Sigismondo, morto nel 1866 e Valdemaro morto il 27 maggio 1879.

Un attentato contro Guglielmo II?

La France di Parigi narra che, il giorno stesso della morte dell'imperatore Federico, Potsdam venne circondata dalla truppa, essendo stata la Polizia avvisata che si sarebbe attentato contro la vita del successore.

Informazioni di Messedaglia sul fatto di Dogali

Messedaglia scrive alla Riforma da Wady-Halfa, che interrogò un abissino tale Ualiness che si trovava prigioniero al campo di Ras Alula, prima e dopo il fatto di Dogali:

«Egli — dice — raccontommi per filo e per segno la dolorosa storia. E' un greco, del quale non rammenta il nome che persuade Ras Alula ad attaccare Saati ed è lo stesso individuo che informò Ras Alula della partenza da Massaua di seicento (Ualiness dice 600 soldati) con ricco, copioso convoglio di denaro, di viveri e di munizioni. Lo interrogai poscia per qual ragione dopo il fatto di Dogali Ras Alula non attaccò Saati. Egli dice che il Ras lo avrebbe fatto volentieri ma che le sue orde erano talmente sgominate che non ebbe a spingerle a quell'altra impresa, tanto più che aspettavano impazientemente la parte di bottino loro spettante. Racconta che i feriti pur imprecando al feritore ammiravano la tenacità e la solidarietà delle nostre truppe e dicevano di esse meraviglie.»

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19 giugno

Senato del Regno

PRES. TABARRINI.

Brin presenta i progetti sullo stato di prima previsione della marina per il 1888-89, sulla leva marittima, sulle modificazioni del testo unico sulla leva di mare 30 agosto 1885, sul concorso della leva di terra per l'aumento del corpo reali equipaggi. Chiede che questi tre ultimi si dichiarino urgenti, e si rinviino all'unica commissione. Approvati.

Levasi la seduta alle 4.30.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Risultano approvati a scrutinio segreto i tre progetti discussi ieri.

Gallo svolge la sua interpellanza ai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica per conoscere i loro intendimenti rispettivi, relativamente alla militarizzazione dei convitti nazionali, in seguito agli esperimenti già eseguiti e sui criteri da adottarsi in ordine ai convitti militari e nazionali. Conclude raccomandando l'istituzione in Roma d'un collegio nazionale modello.

Bertolè fa brevemente la storia della militarizzazione dei collegi. Dichiarò che non intende sostituire ai collegi militari quelli militarizzati, perchè l'insegnamento che si dà è molto diverso. Boselli riconosce i vantaggi educativi

della militarizzazione dei collegi; dice però che nel paese non debbono essere l'unico tipo dei collegi per la gioventù. Conviene con Gallo sull'opportunità di istituire a Roma un collegio nazionale.

Solimbergo presenta la relazione del progetto per la convenzione con la Navigazione Generale Italiana relativo al servizio postale commerciale fra Suez ed Aden.

Discutesi il bilancio della istruzione pubblica.

Gabelli Federico fa diverse osservazioni sull'insegnamento classico, il cui decadimento nel concetto della popolazione egli attribuisce alla tendenza utilitaria dell'epoca e all'andamento degli studi classici nelle varie parti del paese ove pullulano troppi istituti provinciali, comunali e privati, autorizzati, tollerati o pareggiati.

Dice che il programma del Liceo è troppo esteso, e deplora la poca adatta preparazione dei professori all'insegnamento.

Chiede al ministro se e come intenda provvedere.

Roux e Cavallini richiamano l'attenzione del Governo sull'influenza del clericalismo. Cavallini dice anche che i professori non sono abbastanza indipendenti dall'elemento torbido, e deplora gli ultimi fatti avvenuti all'Università di Roma.

Chinaglia parla dell'educazione femminile, deplorando che questa, tranne pochi istituti civili, venga affidata agli educandi monastici. Dice che lo stato ha diritto d'intervenire più efficacemente nell'ordinamento di questi educandi. Rimandasi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 6.55.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In attesa che i piagnucolosi dei poi si sveglino... ad elezioni finite, diciamo due parole in merito alle nuove elezioni rese necessarie dalla rinuncia del cav. M. Volpe e dalla morte dell'ing. A. Morelli De Rossi.

Pare a noi che uno dei posti rimasti vacanti potrebbe a meraviglia essere coperto dal dott. Adolfo Mauroner, persona notissima nella città nostra, colta e gentile quant'altra mai, e che avendo molto tempo disponibile, potrebbe essere un ottimo elemento nel Consiglio Comunale.

Avremmo accettato ben volentieri l'egregio sig. Edoardo Tellini, da noi proposto fin dallo scorso anno; ma abbiamo dovuto desistere di fronte al suo reciso rifiuto, occasionato dalle molte altre sue occupazioni.

Sugli altri nomi, tanto per le ri elezioni, quanto per le nuove elezioni, attendiamo che gli elettori, se vogliono, si sveglino.

Perchè dopo tutto vale la pena di svegliarsi... specialmente quando la stampa invadente invita, e replicatamente, gli elettori a pronunciarsi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 giugno 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 20 giug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 mil livello del mare mil.	749.0	746.5	748.2	749.0
Umidità relativa	81	52	76	58
Stato del cielo	cop. misto	q. ser.	sereno	
Acqua cad.	20.1			
Vento (direz. vel. K. Term. cent.)	W 3	SW 4	NE 2	0
	13.9	19.7	18.1	18.7
Temperatura massima	25.5			
Temperatura minima all'aperto	11.6			
Minima esterna nella notte	8.8			

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 19 giugno.

In Europa pressione piuttosto elevata ad occidente, leggermente bassa sulla penisola Balcanica, Italia, Austria-Ungheria, San Matteo 767, Breslavia, Leopoli 757.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito, piovgerelle con qualche temporale nell'Italia superiore, venti intorno a ponente, freschi in alcune stazioni del centro, temperatura alquanto aumentata al nord.

Stamane cielo sereno o poco coperto, venti deboli freschi da ponente a maestro, barometro 761 Cagliari, Palermo, Malta, 759 Nizza, Roma, Lecce 758, a 758 nord e medio versante Adriatico, a 757 Dalmazia, Mare mosso sulla costa Tirrenica.

Probabilità, Ancora venti deboli da

ponente a maestro, cielo generalmente sereno con qualche temporale specialmente al nord, temperatura in aumento. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Croce Rossa Italiana (Sezione di Udine).

Come abbiamo già annunziato, fino al 30 giugno corrente è aperto il concorso ai posti di capo sorvegliante di I e di II classe, sorvegliante, infermiere ed inserviente.

Possono concorrere tutti i cittadini dello Stato che abbiano non meno di 20 anni e non più di 50.

Il trattamento stabilito in tempo di guerra è il seguente:

	Paga giornaliera	Soprasoldo
Capo sorvegliante di I.ª classe	L. 2.50	L. 0.50
Idem di II.ª classe	» 2.30	» 0.30
Sorvegliante	» 1.45	» 0.20
Infermiere	» 1.40	» 0.20
Inserviente	» 1.30	» 0.20

Le domande devono essere presentate presso l'ufficio del Medico Municipale di Udine dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

Per maggiori dilucidazioni rivolgersi all'ufficio della Croce Rossa, via della Posta, locale ex Filippini.

Società Reduci. — Elargizione della Cassa di Risparmio. — Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, ha elargito alla Società dei Reduci la somma di lire 100 come negli anni scorsi.

Per l'atto generoso compiuto a beneficio dei Soci più poveri, la Presidenza della Società esprime vivissimi ringraziamenti ai benemeriti signori componenti il Consiglio Amministrativo dell'Istituto.

Magistratura in provincia. Verzegnassi, vice-cancelliere al nostro tribunale fu giubilato dietro sua domanda — Policreti, vice-prefetto a Pordenone, fu dispensato dal servizio.

Concorsi per maestri e maestre. — A tutto 15 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare inferiore femminile nella frazione di Barco, nel Comune di Pravidomini, con l'annuo stipendio di lire 560. — a coll'obbligo del Comune di fornire l'alloggio.

A tutto 30 giugno corrente resta aperto il concorso di maestro e maestra di grado superiore nel Comune di Fagnana, verso lo stipendio di lire 880. — compreso il doppio decimo pel diritto di nomina.

Facilitazioni agli agricoltori. Ieri abbiamo fatto noto che presso l'associazione agraria friulana è aperta, fino al 5 luglio p. v., la sottoscrizione per l'acquisto in comune dei fosfati Thomas; possiamo oggi aggiungere che, per sollecitazione del Comitato per gli acquisti la Banca Cooperativa Udinese è disposta a fare speciali facilitazioni a coloro che desiderassero pagare 3 a 6 mesi dopo, la materia ricevuta e acquistata col mezzo della suddetta Associazione.

XI° Congresso Regionale Veneto degli allevatori di bestiame in Cividale. Questo Congresso verrà tenuto nel prossimo mese di settembre.

Ecco i quesiti che verranno discussi durante il Congresso:

Quesito I. — Sulla questione della scelta delle razze miglioratrici si sono molto opportunamente occupati precedenti Congressi della Regione Veneta ed in specie quelli tenuti ad Udine e Padova ed hanno, coi loro risultati, largamente contribuito all'incremento della pastorizia nella regione stessa.

Ora si vorrebbe che l'XI° Congresso indicasse se nella zona montuosa prealpina, ove principalmente si alleva bestiame bovino da latte, convenisse sempre ricorrere al toro Schwitz o se non fosse anche conveniente importare buoni riproduttori dal Tirolo, come son quelli della razza Pusterthal. E così vorrebbe pure che indicasse, se nella zona di pianura, ove più si attende alla produzione di animali grossi da carne e da lavoro, facendo uso di animali di razza Pugliese (Podolica) e di razza Tirolese alpina, convenisse migliorare la prima, come pare ad alcuni, con tori dello stesso tipo, prendendoli dalla località più progredite, come Forlì, Lugo, Cesena, e la seconda con tori di varietà Carpigiana o Modenese o, come ritengono altri, con tori di razza Charolaise o Durham.

Relatore: Apposita Commissione nominata dal Comitato agrario di Oderzo, ha incarico di riferire su questo tema rimesso dal r. Ministero.

Quesito II. — Allattamento naturale ed artificiale dei vitelli, quali i pregiudizi da combattere, quali i sistemi da suggerirsi.

Relatore: Il prof. Lammle Emilio ed assistente sig. Grassi A. per il r. Istituto tecnico e Stazione agraria di Udine.

Quesito III. — Sul metodi più razionali nell'allevamento dei vitelli slattati o dell'influenza dei fosfati nel loro sviluppo precoce.

Relatore: Comizio Agrario di Bassano. Quesito IV. — Quali gli errori e pregiudizi da combattersi nelle stazioni di monta taurina, specialmente nella tenuta del toro, a quali norme più razionali sono da consigliarsi?

Relatore: Il segretario dott. Romano G. B. per il Comitato Ordinario.

Quesito V. — Della vacca da latte e dell'industria del caseificio nel Veneto. Rapporti zootecnici, agricoli e commerciali.

Relatore: Il prof. Stradajoli G. pel Comizio agrario di Conegliano.

Quesito VI. — Quali sarebbero i mezzi a proporsi per dare all'allevamento equino nella zona appica friulana l'efficace impulso e razionale indirizzo necessari per far risorgere nella detta zona la produzione della varietà friulana.

Relatori: co. cav. Canossa Ottavio di Verona e Berchet cav. Federico di Venezia.

Quesito VII. — Ammessa l'opportunità di promuovere il miglioramento della specie asinina e della produzione del mulo nella regione Veneta, quali saranno le basi cui si dovrebbe attenersi per conseguirlo.

Relatore: dott. Zambelli Tacito di Udine.

Quesito VIII. — Sull'opportunità di estendere l'allevamento degli ovini, preferibilmente da carne, anche in piccola scala presso modesti proprietari e coloni, e con quali mezzi.

Relatore: prof. Petri Luigi di Pozzuolo del Friuli.

Quesito IX. — Quali mezzi si giudicano i più opportuni per estendere razionalmente a rendere più redditiva la industria della pollicoltura.

Relatore: Comizio agrario di Treviso.

Quesito V. — Delle malattie epizootiche e contagiose dominanti nei bovini della regione. Quali i provvedimenti sanitari ed igienici per prevenirle e limitarne la diffusione.

Relatore: dott. Dalan G. B. per incarico della Società veterinaria Veneta — Udine.

Quesito XI. — Dei circoli agricoli nei piccoli comuni di campagna, in relazione al miglioramento ed alla produzione del bestiame.

Relatore: cav. dott. Valussi Pacifico di Udine.

Quesito XII. — Sulla costituzione economica giuridica dei sodalizi di mutua assicurazione per gli animali.

Relatore: dott. Wollemborg Leone di Padova.

Stampammo il comunicato dei pittori, decoratori e verniciatori, che in una loro radunanza elessero una Commissione per impedire ai falegnami e muratori di eseguire le stesse loro opere, facendo così ad essi concorrenza.

Ma chi può impedire ad uno, si chiami pure muratore, falegname, anziché pittore, verniciatore e decoratore, di fare quello che sa e che da altri gli è commesso? E' forse necessaria una patente, una approvazione ufficiale per essere ammessi ad eseguire siffatte operazioni, delle quali alcuni avrebbero da godere il privilegio? Siamo forse noi tornati alle Arti chiuse d'un tempo per togliere la libertà a ciascuno di fare quello per cui egli si tiene capace? La concorrenza altrui non si vince che col fare meglio degli altri, e se un muratore od un falegname sanno decorare, dipingere e verniciare, nessuno può ad essi impedire di farlo.

Nuova tassa sulla birra. Sembra che il Governo voglia modificare radicalmente la tassa sulla fabbricazione della birra. Presso il Ministero delle finanze si studia un progetto il quale avrebbe per base di colpire la quantità di malto (1) impiegata nella fabbricazione della birra, in luogo del progetto in cui la tassa era misurata al rinfresco. Questo sistema è oggi in vigore nello Steuerverein tedesco ed in Baviera.

Dopo il lustrascarpe lo scaccino. Uno scaccino, che è un custode di una chiesa di... una città di questo mondo, sembra faccia parlare abbastanza sul suo conto per certe sue azioni erotiche.

Da lungo tempo egli è in intime relazioni (benchè tenga moglie e figli) con una ragazza (a dir vero poco simpatica) dalla quale ebbe... una bambina patorita due mesi fa. Dicesi pure che prima vi siano stati degli aborti...

Di solito si davano appuntamenti in chiesa e precisamente in sacrestia, oppure dietro il coro, cioè dove non erano disturbati.

(1) Il malto è l'orzo al sesto giorno di preparazione, in cui, giunti al 60° centigrado, i grani finiscono di germogliare e seccare.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

IL PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE

DI

LEVICO

NEL TRENTINO (520 metri)

viene aperto ogni anno dal 1 maggio fino all'ottobre. Il **figliale Alpino del VETRIOLLO**, che trovasi a 1490 metri sopra il livello del mare e quest'anno ampliato di 40 stanze e di sale da pranzo e di conversazione, dal 15 giugno al settembre; ambidue gli Stabilimenti offrono tutti quei conforti che sono richiesti dalle esigenze dei tempi.

Si trovano inoltre molti alberghi ville e case private, adatte per ogni ordine di persone.

L'acqua **arsenicale - ferruginosa - rameica**, che scaturisce abbondante dal **Monte - Fronte**, dichiarata pressoché **UNICA**, eminentemente ricostituente trova, tanto per uso esterno che interno, la sua razionale indicazione nell'è seguenti malattie: **cloro-anemia, malattie muliebri di qualsiasi genere, debolezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, malattie del sistema nervoso specialmente nell'istmo ed irritazioni cerebro-spinali, cachessia malarica, reumatismi, postumi sifilitici ecc. ecc.**

Deposito generale per l'acqua da bibita e da bagno per tutto il Regno d'Italia presso il farmacista signor **Carlo Guipponi in Trento**, al quale vorranno rivolgersi direttamente i signori committenti, mentre per ulteriori informazioni risponde la sottoscritta

Direzione della Società Balneare

EMULSIONE

DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Iposofiti di Calce e Soda.

E' tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco la Toss e Raffreddori.
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparato dal **CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 2 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani & C. Milano e Napoli.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.



Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico - purgative - antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutaria efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomenti morbosì gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia **Filippuzzi-Girolami**.

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo. Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire 1 la scatola. Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York
perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGCA, S. Salvatore, Venezia**, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da venti anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero **rigeneratore universale** per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere,

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non larda la pelle né la biancheria, epulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico; preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in **BIONDO, CASTAGNO e NERO** perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa **Lire 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **BRUNO e NERO** naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola **Lire 4.**

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da **Niccolò Clain, Lange e Dal Negro** parrucchieri, **Bosero** farmacista. — **Treviso**, **Tardivelo Candido**, chinegliese. — **Belluno**, **Agostino Tonegutti**, negoziante.

ANTICA
FONTE

PEJO

AQUA
FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881,
e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

63

Il Direttore **C. Borghetti**

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	ore 7.36 ant.
» 5.10 » omnibus	» 9.37 »	» 5.10 » omnibus	» 9.56 »
» 10.19 » diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.50 pom. omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	» 6.19 »
» 5.11 » omnibus	» 9.55 »	» 3.45 » omnibus	» 8.05 »
» 8.30 » diretto	» 11.35 »	» 9. — » misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PORTO TREVISO e viceversa.

da Udine	a Portofino	da Portofino	a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 3.45 ant.	ore 6.30 ant. omnibus	ore 10. — ant.
» 7.44 » diretto	» 9.44 »	» 8.15 » diretto	» 10.09 »
» 10.30 » omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom. omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom. »	» 7. — »	» 5. — » »	» 7.55 »
» 6.30 » diretto	» 8.49 »	» 6.35 » diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant.	ore 7. — ant. omnibus	ore 10. — ant.
» 7.54 » omnibus	» 11.21 »	» 9.10 » omnibus	» 12.20 pom.
» 3.50 pom. omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom. omnibus	» 8.08 »
» 6.35 » »	» 10.03 »	» 9. — » misto	» 1.11 ant.
Partenza da Udine	ore 11 ant. arrivo a Cormons	ore 12.3 pom. (misto)	
» Cormons	» 3 pom. »	» Udine	» 4.27 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant. misto	ore 8.14 ant.	ore 7. — ant. misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 » »	» 10.52 »	» 9.15 » »	» 9.47 »
» 1.30 pom. »	» 2.02 pom.	» 12.15 pom. »	» 12.37 pom.
» 4. — » »	» 4.32 »	» 3. — » »	» 3.32 »
» 8.30 » »	» 9.02 »	» 7.45 » »	» 8.17 »

Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PAFON, BRONZO, OTTONE ecc.

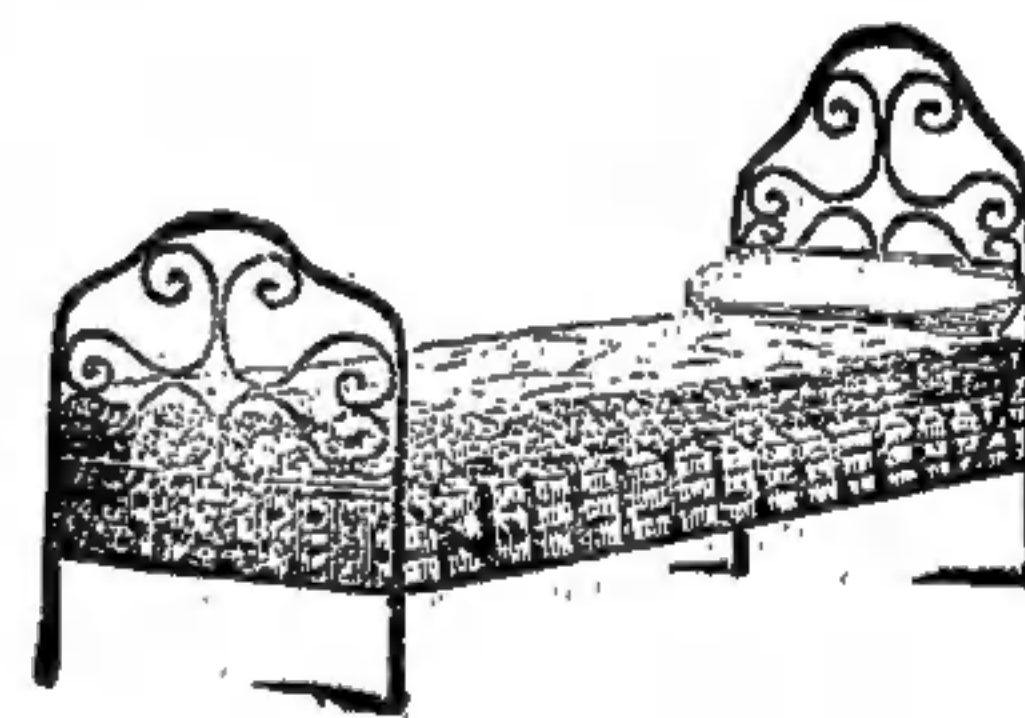
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75.

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione. Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non temono alcuna concorrenza.

(N. 1)

Il Preferibile.



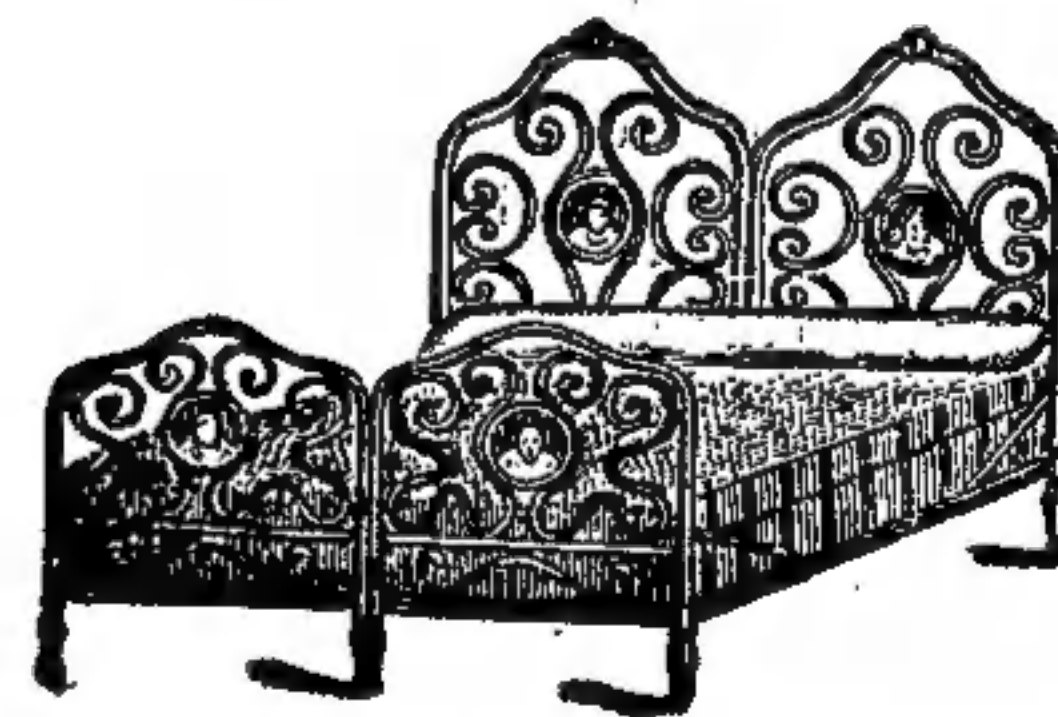
Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

Letto di Privilegio

R. MANGONI.



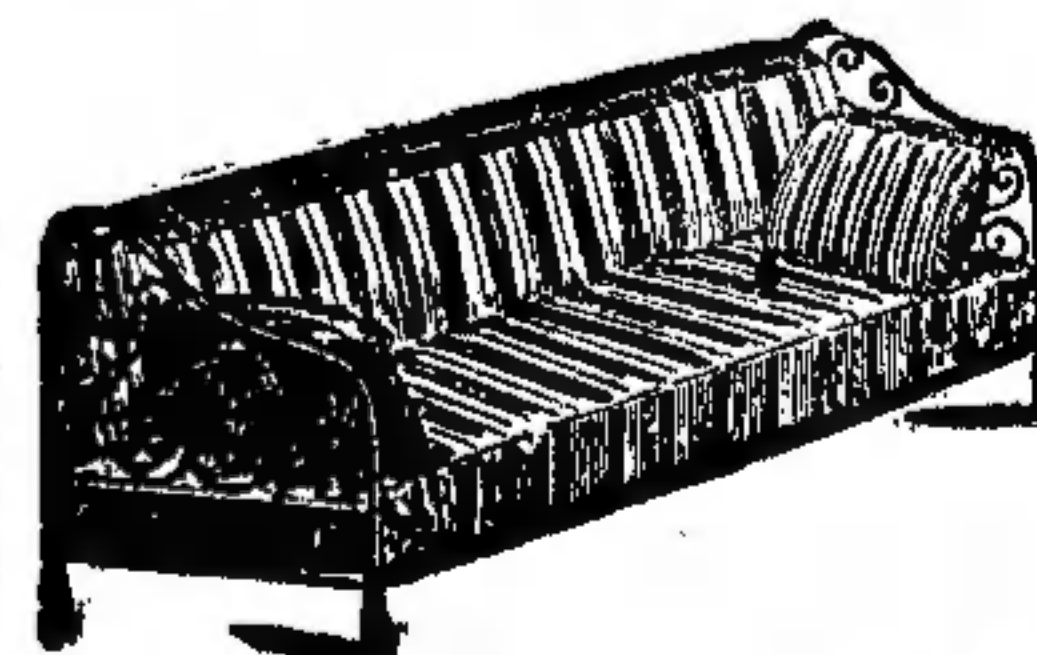
Se ne merciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè

è costruito tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto lire 45. — Con elastico lire 75. — Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno ed all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.



Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio accuratissimo fatto gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di **ROMEO MANGONI**, Celso Corso S. N. 9, MILANO.